Scheda tecnica sul Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Puglia

Il programma di sviluppo rurale (PSR) della Puglia, formalmente adottato dalla Commissione europea il 24 novembre 2015, delinea le priorità della Puglia per l'utilizzo di 1.64 miliardi di EUR di finanziamento pubblico, disponibile per il periodo di sette anni 2014-2020 (991 milioni di euro a titolo del bilancio UE e 647 milioni di euro di cofinanziamento nazionale).

Il PSR della Puglia dà particolare rilievo alle azioni legate al potenziamento della competitività del settore agricolo e alla preservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi (ciascuno con una quota pari a circa un terzo delle risorse finanziarie). Oltre 2200 agricoltori otterranno un sostegno per la ristrutturazione o l'ammodernamento delle loro aziende e circa 2000 giovani agricoltori riceveranno sostegno finanziario per avviare la propria attività. Si calcola che circa il 30% delle superfici agricole sarà soggetto a contratti a favore dell'ambiente, volendo dire che 62 000 ettari saranno oggetto di interventi legati alla biodiversità, 150 000 ettari legati al miglioramento della gestione delle risorse idriche e del suolo e 180 000 ettari legati al miglioramento della gestione del suolo. In più, quasi 139 000 ettari agricoli riceveranno sostegno per il mantenimento e per la conversione in produzione biologica. La Regione intende fornire servizi di formazioni per più di 8 600 beneficiari. Saranno sostenute 30 operazioni nell'ambito della produzione di energia rinnovabile. Infine, il 94,3 % della popolazione rurale sarà interessato da strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo attuate dai Gruppi di azione locale LEADER, il 17% avrà accesso ai servizi o infrastrutture migliorati e il 15% beneficerà di servizi/infrastrutture di banda larga o di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) migliorati.

Il sostegno allo sviluppo rurale costituisce il secondo pilastro della politica agricola comune e mette a disposizione degli Stati membri una dotazione finanziaria dell'UE da gestire a livello nazionale o regionale nell'ambito di programmi cofinanziati pluriennali. In totale sono previsti 118 programmi in tutti i 28 Stati membri. Il nuovo regolamento sullo sviluppo rurale per il periodo 2014-2020 individua sei priorità economiche, ambientali e sociali e i programmi definiscono chiari obiettivi da raggiungere. Inoltre, al fine di migliorare il coordinamento e massimizzare le sinergie con gli altri Fondi strutturali e di investimento europei (ESIF), è stato concordato con ciascuno Stato membro un accordo di partenariato che delinea la strategia complessiva per gli investimenti strutturali finanziati dall'UE.

Il presente documento fornisce una breve sintesi del modo in cui le sfide e le opportunità che, la Regione Puglia si trova ad affrontare, sono state prese in conto dal PSR 2014-2020. In allegato viene proposta una tabella delle priorità e degli aspetti specifici, con le corrispondenti dotazioni finanziarie e gli obiettivi da raggiungere.

1. CONTESTO E PRINCIPALI SFIDE

In Italia lo sviluppo rurale è attuato tramite 22 PSR distinti, uno a livello nazionale e 21 a livello regionale (che comprendono regioni "meno sviluppate", "in transizione" e "più sviluppate").

Inoltre, il Programma Rete Rurale Nazionale fornisce i fondi per la creazione di reti di attori dello sviluppo rurale in Italia.

La Puglia è una regione dell'Italia meridionale classificata come «meno sviluppata». Si estende su una superficie di 19 541 km² e ha una popolazione di 4.05 milioni di abitanti, l'85,1% dei quali vive in zone rurali. Le zone rurali che presentano problemi di sviluppo rappresentano il 17,2% del totale delle zone rurali in termini di superficie e il 4% in termini di popolazione. Le zone rurali intermedie coprono il 48,3% della superficie e il 46,8% in termini di popolazione e le zone urbane e periurbane rappresentano il 3,1 % in termini di superficie e il 15,1 % in termini di popolazione. Il tasso di occupazione complessivo è del 45% (inferiore alla media nazionale), mentre il tasso di disoccupazione generale è del 15,7 %, quello giovanile raggiunge il 41,5% (superiore alla media nazionale).

La Regione è caratterizzata soprattutto da zone pianeggianti e collinari di piccole dimensioni, con pressoché nessuna zona di montagna. Il territorio è costituito per il 7,5% di foreste e per l'83,2% di terreni agricoli (che rappresentano il 10 % della Superfice Agricola Utilizzata – SAU italiana). La SAU occupa un totale di 1 285 290 ettari, di cui il 51% di seminativi, l'8% di pascoli permanenti e il 41 % di colture permanenti (principalmente viti e ulivi). Il settore zootecnico è piuttosto insignificante rappresentando solo l'1,4% delle imprese agricole regionali.

La Regione conta un totale di 272 000 aziende agricole, principalmente a gestione familiare. Il 94% delle aziende agricole sono specializzate, in particolare, nella produzione di olive (54%). Altre principali produzioni agricole sono il vino, la frutta e la verdura. La dimensione media delle aziende agricole è di circa 4,7 ettari. Le dimensioni ridotte delle aziende agricole, la conseguente frammentazione dei terreni agricoli e il problema del rinnovo generazionale sono stati identificati come delle sfide importanti per l'agricoltura della Regione. In termini di competitività dell'agricoltura, una delle principali sfide per la Regione è rappresentata dal perseguimento di un livello più elevato di efficienza attraverso l'aumento delle dimensioni delle aziende o attraverso processi di aggregazione.

La Regione si trova a fronteggiare una serie di problemi ambientali come la desertificazione, la siccità, la diminuzione della biodiversità, l'erosione del suolo, l'uso eccessivo delle risorse idriche in agricoltura e una drastica riduzione del numero delle specie locali. Per quanto riguarda le energie rinnovabili, soltanto il 10 % della produzione regionale di energia proviene da tali fonti.

2. STRATEGIA DEL PSR DELLA PUGLIA PER AFFRONTARE QUESTE SFIDE

Per affrontare queste sfide, il PSR Puglia finanzierà azioni nell'ambito di tutte le sei priorità dello sviluppo rurale, con particolare attenzione alla preservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura nonché al potenziamento della competitività del settore agricolo. Di seguito si dà una breve sintesi degli obiettivi del programma per ogni singola priorità.

<u>Trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali</u>

Nell'ambito di questa priorità la Regione mira a stimolare l'interesse per le iniziative di formazione e di consulenza. Attraverso il sistema di trasferimento delle conoscenze si andranno a soddisfare i fabbisogni in termini di formazione, coaching, informazione e consulenza dei settori agricolo, alimentare e forestale nonché di altri gestori del territorio e delle PMI nelle zone rurali, in particolare per quanto riguarda le pratiche agricole e forestali sostenibili, gli aspetti regolamentari, l'innovazione e la tecnologia, i prodotti di qualità e la diversificazione. Saranno resi disponibili un totale di 8667 posti per la partecipazione ad attività di formazione. Un elemento importante per il PSR è costituito dall'innovazione: verranno finanziati 118 progetti per rafforzare il legame tra i

settori agricolo, alimentare e forestale da un lato e la ricerca dall'altro, nell'ambito del Partenariato Europeo per l'Innovazione.

Competitività del settore agricolo e gestione sostenibile delle foreste

Per migliorare la competitività, il PSR prevede finanziamenti per una serie di azioni sostenute da cinque diverse misure. In termini di finanziamento, i più significativi sono gli investimenti in beni materiali (con il 32,7 % della dotazione finanziaria del PSR) e gli investimenti per lo sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (sostenere l'insediamento di 2000 giovani agricoltori e la diversificazione verso attività extra-agricole, come il turismo rurale e la produzione di energia rinnovabile). Inoltre, la misura «cooperazione» permetterà di finanziare ulteriori progetti e il settore forestale sarà altresì sostenuto mediante investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione dei prodotti forestali.

Organizzazione della filiera agroalimentare, compresi la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

Nell'ambito di questa priorità, la Regione Puglia intende sostenere circa 1700 aziende agricole con la partecipazione degli agricoltori a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché con investimenti nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli (investimenti che influenzeranno il 5% delle aziende agroalimentari). Il PSR prevede anche il sostegno ad azioni volte a prevenire e riparare i danni causati da calamità naturali, in sinergia con azioni specifiche nell'ambito del PSR nazionale. In tale situazione è particolarmente importante per la Regione Puglia sostenere gli investimenti per la prevenzione dei danni causati dal batterio *Xylella fastidiosa* che colpisce gravemente gli ulivi della Regione.

Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alle foreste

Nell'ambito di questa priorità e di fronte a una sfida importante per la Puglia, il PSR intende sostenere pratiche agricole rispettose dell'ambiente che vadano al di là degli obblighi imposti dalla normativa ambientale e di "inverdimento" della Politica Agricola Comune (PAC). In particolare, il 34% dell'importo assegnato al Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) sarà destinato ai pagamenti, calcolati in base alla superficie, a favore degli agricoltori per l'utilizzo di pratiche di gestione del suolo rispettose del clima/ambiente, compresa l'agricoltura biologica.

Nell'ambito di questa priorità, la Regione Puglia si concentrerà sulle procedure di gestione e sugli investimenti delle aziende agricole rispettose dell'ambiente, con particolare attenzione alla qualità delle acque: l'11,67% dei terreni agricoli sarà, infatti, oggetto di contratti per migliorare la gestione delle risorse idriche. Il problema dell'erosione idrica sarà affrontato ponendo quasi il 14% dei terreni agricoli sotto contratti di gestione per la lotta all'erosione del suolo. Il 4,8% dei terreni agricoli e il 2,23% delle superficie forestali saranno oggetto di contratti di gestione in sostegno della biodiversità.

Efficienza nell'uso delle risorse e clima

Nell'ambito di questa priorità, il PSR Puglia proseguirà politiche di cattura e sequestro del carbonio principalmente attraverso l'imboschimento, i sistemi agroforestali, la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate, il miglioramento della resilienza e del valore ambientale degli ecosistemi forestali, nonché la loro conservazione, anche incoraggiando servizi di salvaguardia dell'ambiente e della foresta.

Il PSR contribuirà inoltre a una maggiore efficienza dell'utilizzo dell'acqua con il 13% dei terreni irrigui che passeranno a sistemi di irrigazione più efficienti. La Regione si aspetta inoltre investimenti di circa 6 milioni di euro di fondi pubblici e privati per la produzione di energia rinnovabile.

Inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali

L'azione principale del PSR Puglia nell'ambito di questa priorità si riferisce a infrastrutture a banda ultra-larga con 20 milioni di euro in stanziamenti pubblici al fine di coprire il 14,5% della popolazione rurale con infrastrutture TIC e sostenere le strategie di sviluppo locale (LEADER), che coprono il 94,3% della popolazione rurale e che prevedono la creazione di circa 400 posti di lavoro supplementari attraverso il programma LEADER.

Le quattro misure principali del PSR in termini di bilancio (finanziamento pubblico totale) sono le seguenti:

- 535 milioni di EUR assegnati alla misura 4 (investimenti in immobilizzazioni materiali)
- 233 milioni di EUR assegnati alla misura 10 (pagamenti agro-climatico-ambientali)
- 208 milioni di EUR assegnati alla misura 11 (agricoltura biologica)
- 170 milioni di EUR assegnati alla misura 6 (sviluppo delle aziende agricole e delle imprese).

Allegato 1: Sostegno pubblico indicativo per il Programma di sviluppo rurale della Regione Puglia

Obiettivo	Misura	Spesa pubblica totale (EUR)	%
Priorità 1: Trasferimento di conoscenze e innovazione nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali[1]			
1A: Stimolare l'innovazione, la cooperazione, la base di conoscenze 7,53% della spesa del PSR	01 conoscenza		
	02 consulenza		
	16 cooperazione		
1B: Rafforzare i legami con la ricerca ecc. 130 progetti di cooperazione	16 cooperazione		
1C: Formazione 8 667 partecipanti ad azioni di formazione	01 conoscenza		
Priorità 2: Competitività e redditività delle aziende agricole, gestione sostenibile delle foreste		**583 000 000**	**35,59**
2A: Risultati economici, ristrutturazione e ammodernamento 0,82% delle aziende agricole beneficiano di un sostegno del PSR	04 investimenti	245 000 000	14,96
	06 sviluppo aziendale	70 000 000	4,27
	08 foreste	5 000 000	0,31
	16 cooperazione	33 000 000	2,01
2B: Ricambio generazionale 0,74% delle aziende agricole con un piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionato dal PSR	01 conoscenza	25 000 000	1,53
	04 investimenti	105 000 000	6,41
	06 sviluppo aziendale	100 000 000	6,11
Priorità 3: Organizzazione della filiera agroalimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi		**176 000 000**	**10,75**
3A: Migliorare la competitività dei produttori primari 0,63% delle aziende beneficiarie 5% delle aziende agroalimentari che ricevono sostegno nell'ambito della sottomisura 4.2	02 consulenza	33 000 000	2,01
	03 regimi di qualità	18 000 000	1,10
	04 investimenti	90 000 000	5,49
	09 gruppi di produttori/organizzazione	5 000 000	0,31
	16 cooperazione	10 000 000	0,61
3B: Prevenzione e gestione dei rischi aziendali 0,74 % delle aziende agricole che partecipano a regimi di gestione dei rischi 0,75 % delle aziende agricole che beneficiano di un sostegno nell'ambito della sottomisura 5.1	05 ripristino del potenziale produttivo agricolo	20 000 000	1,22

[1] Nessuna dotazione finanziaria per la priorità 1, poiché le spese sono ripartite tra altri aspetti specifici.

Priorità 4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi in agricoltura e silvicoltura2		**556 000 000**	**33,95**
4A Biodiversità 4,80% di terreni agricoli oggetto di contratti 2,23% di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti 4B Gestione delle risorse idriche 11,67 % di terreni agricoli oggetto di contratti 2,23 % di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti 4C Erosione e gestione del suolo 14 % di terreni agricoli oggetto di contratti 2,23 % di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti	04 investimenti	75 000 000	4,58
	08 foreste	40 000 000	2,44
	10 contratti agro-climatico-ambientali	233 000 000	14,23
	11 agricoltura biologica	208 000 000	12,70
Priorità 5: Uso efficiente delle risorse e passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici nei settori agroalimentare e forestale		**107 000 000**	**6,53**
5A Uso efficiente delle risorse idriche 12,98 % della superficie dei terreni agricoli irrigati è di sostegno previsti	04 investimenti	14 000 000	0,85
	16 cooperazione	10 000 000	0,61
5B Efficienza energetica 20 progetti attuati nell'ambito della sottomisura 16.6	16 cooperazione	10 000 000	0,61
5C Energia rinnovabile Totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile: 6 000 000 EUR	04 investimenti	6 000 000	0,37
5E Conservazione e sequestro del carbonio 8,54 % di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro o alla conservazione del carbonio	08 foreste	65 000 000	3,97
	16 cooperazione	2 000 000	0,12
Priorità 6: Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali		**178 000 000**	**10,87**
6B Leader 94,3 % della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale 17,41% della popolazione rurale con migliori servizi/infrastrutture 400 posti di lavoro creati (tramite Leader)	19 Leader	158 000 000	9,65
6C Accesso e qualità delle TIC 14,51% di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)	07 servizi di base	20 000 000	1,22
Assistenza tecnica		37 880 991,74	2,31
Totale spesa pubblica (in EUR)		**1 637 880 991,74**	**100 %**

[2] Le spese nell'ambito della priorità 4 sono programmate per la priorità nel suo complesso, non per i singoli aspetti specifici.